

CURRICULUM DELL'ATTIVITA' SCIENTIFICA, DIDATTICA E PROFESSIONALE DI:

Francesco Paolo SISTO

nato a Bari il 27.4.1955 ed ivi residente al Corso Vittorio Emanuele II, n.136.

*****00000*****

Conseguita la maturità classica con la votazione di **60/60**, si laurea nell'aprile del 1978 in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Bari, **con il massimo dei voti e la lode**, discutendo una tesi in Diritto Penale, sulle tematiche del reato impossibile e del principio di necessaria offensività.

Relatore è il chiar.mo prof. Renato Dell'Andro, che lo invita quindi a **proseguire gli studi presso l'Istituto di Diritto Penale stesso**.

In tale struttura, a decorrere da tale anno e senza soluzione di continuità, espleta attività di ricerca, didattica (assistenza degli studenti per la redazione di tesi di laurea, assistenza in Istituto, attività seminariale in affiancamento al corpo docente, lezioni istituzionali in "sostituzione", componente le commissioni di esame per le diverse cattedre) e scientifica.

Per lo studio, nonché per la frequentazione di convegni internazionali, si avvale della conoscenza delle lingue: avanzata, quella della lingua inglese (diplomi Berlits ed Internationale School, frequenza di corso presso l'East Anglia University di Norwich); buona, quella della lingua francese (attestazione dello Studio Francais 31); elementare quella della lingua tedesca (attestazione del Goethe Institut).

A decorrere dal 1979, approfondisce svariati temi del diritto penale, attingendo spunti soprattutto dalle modificazioni più attuali della realtà fenomenica:

-nel 1980 si occupa dei reati contro il patrimonio, con particolare riferimento al sequestro di persona a scopo di estorsione; in argomento, partecipa al convegno internazionale tenutosi nel settembre a Perugia, a cura del Centro Internazionale Magistrati "Luigi Severini", con la relazione: **"Applicabilità dell'attenuante del cosiddetto ravvedimento operoso (art. 62 n. 6 c.p.=)**

all'ipotesi di sequestro di persona a scopo di estorsione: deterrenti, possibili soluzioni, rilevanza e attualità all'interno del sistema", poi pubblicata a cura dell'Accademia Giuridica Umbra.

Nel novembre dello stesso anno, unitamente ai docenti dell'Istituto (proff. Contento, Ruggiero, Spagnolo, Regina, De Felice), partecipa in Varese alla "conferenza conclusiva sulla riforma della parte generale del codice penale" (7-8-9/11).

- Nel 1981, riprendendo gli studi di tesi, cura il principio di necessaria offensività del fatto, pubblicando lo scritto **"Brevi considerazioni in tema di pubblicazione arbitraria di atti di un procedimento penale (art. 684 c.p.) e principio di necessaria lesività del fatto"** - A.G.U., Perugia, 1981-.

Ottiene il titolo di procuratore legale.

-Nel 1982, si interessa della responsabilità penale del Giudice, pubblicando lo scritto **"Principio di indipendenza e responsabilità penale del Magistrato: presupposti per un nuovo tipo di immunità?"**, in Critica Penale, 1982, fasc. III-IV, p. 49 e ss..

- Nel 1983, sempre continuando nell'attività di Istituto, si occupa di problemi di diritto penale comunitari, pubblicando in Critica Penale 1983, fasc. III-IV, p. 3 e ss., lo scritto: **"L'inserimento del diritto penale comunitario nell'ordinamento statale: prospettive in tema di spazio giuridico europeo"**, oggetto anche di relazione al convegno sullo "Spazio giuridico europeo sotto il profilo penale" tenuto nel settembre dello stesso anno a Perugia.

Riceve l'incarico di tenere un corso di diritto penale e penitenziario presso l'Istituto Superiore per Assistenti Sociali, incarico che manterrà fino al 1987, allorquando per motivi di studio lo dismetterà.

Nel dicembre dello stesso 1983, pubblica, nell'ambito di un volume monografico intitolato "La città dei ragazzi", sulla sentenza della Corte Costituzionale n. 222/1983 (ricognitiva della competenza del Tribunale per i Minorenni anche nel caso di minorenni coimputati con maggiorenni), lo scritto **"Questa volta è andata bene ma attenti alla prossima estate"**, (Bari, 1983, p. 85

e ss; al volume partecipano fra gli altri, i proff. Gaetano CONTENTO e Paolo GIOCOLI-NACCI).

- Nel 1984, in prosiegua allo studio dei temi della legislazione dell'emergenza – già oggetto di esame nello scritto da ultimo citato-pubblica un saggio dal titolo **"L'uso politico della pena: rigori e cedimenti, premio e castigo. La seduzione _Giudice-Imputato"**, contenuto nell'opera in due volumi titolata **"Dieci Anni di Piombo sul Processo Penale"** (Bari, 1985, II, pp. 87 e ss.), frutto della lettura "a più voci" del fenomeno più allarmante degli ultimi anni di proliferazione normativa.

Successivamente, affronta alcuni temi di penale fallimentare, pubblicando per "Il Fallimento e le altre procedure concorsuali" (Milano IPSOA, 1985 p. 10 e ss.) l'articolo **"Note sul provvedimento di cattura ex art. 16, R.D. 16/3/1942, n. 267"**, partecipando altresì ad una convegno sul tema **"Lo stato di insolvenza ed il suo accertamento"**, organizzato dal C.I.M. "Luigi Severini".

- Nel 1985, oltre alla ripubblicazione dello studio di diritto penale fallimentare sulla Critica Penale (1985, fasc. III-IV, p.3 e ss.), studia i problemi del diritto penale dell'informatica, pubblicando **"Diritto penale dell'informatica e recupero di modelli tradizionali"**, in Critica Penale, 1985, fasc. III-IV, p.28 e ss..
- Nel 1986, in logica prosecuzione, è relatore nell'ambito di un seminario di studio dei problemi dell'informatica unitamente al Cons. dott. Renato Borruso, occupandosi in particolare della tipologia dei "computer crimes".

Nel corso dello stesso anno, si occupa di aspetti del diritto penale commerciale, tenendo una relazione (gli atti sono stati pubblicati l'anno successivo) sulle "modifiche introdotte dalla l. 689/81" alla disciplina penale dell'assegno bancario (Convegno Nazionale Duegiorni, Giuridica 11-12/7/1986; fra i relatori, i proff. Gaetano Contento, Paolo DE FELICE, Michele COSTANTINO, Enrico DALFINO, ecc.).

Ancora, nel settembre 1986 partecipa a due incontri (uno internazionale, Perugia, ed uno nazionale, Bari-Monopoli) sui temi della tossicodipendenza, relazionando sul **"nuovo art. 47- bis dell'ordinamento penitenziario"**.

Nell'ottobre, partecipa nei giorni 16-19, al Seminario organizzato dall'ISISC a Siracusa, sul tema della riforma dello "statuto penale della P.A.", unitamente ai docenti dell'Istituto.

Il suo intervento in quella sede ha riguardato la causa di non punibilità prevista dall'art. 316-bis del progetto VASSALLI.

- Nel 1987, ancora sull'assegno bancario, viene invitato a tenere una relazione sulla riforma in gestazione ("Le nuove ipotesi di caso grave"; rinnovata pure la partecipazione dei proff. CONTENTO, DE FELICE, DALFINO, con le conclusioni del prof. DELL'ANDRO).

Pubblica, inoltre, su "Il diritto di famiglia e delle persone" (1987, p. 1467 e ss.) lo studio **"Mater non semper certa est: la gestazione per conto terzi fra (pieni di) scienza e (vuoti di) legislazione"**, esame dei riflessi penalistici del fenomeno delle cc.dd. "surrogate mothers".

Ottiene la qualifica di "avvocato".

- Nel 1988, pubblica sulla Critica Penale (fasc. I-II, p. 77 e ss.) lo scritto riferito alla riforma della materia dell'assegno bancario, **"Le nuove ipotesi di caso grave"**; nel mese di settembre partecipa, inoltre, con relativa comunicazione sui profili penalistici delle concentrazioni vietate della stampa quotidiana, al convegno "Discipline antitrust e comunicazioni di massa".
- Nel 1989, viene nominato componente del Comitato Scientifico del "Centro Internazionale Magistrati Luigi Severini" di Perugia.

Nel giugno, tiene una relazione in ordine al ruolo del difensore nel corso delle indagini preliminari previste dal nuovo codice di rito (Presidenza: prof. Gaetano CONTENTO).

Nel settembre tiene un intervento programmato avente per oggetto **"Saggio stratigrafico all'interno della tutela penale dell'informazione alimentare"** al convegno internazionale "Inquinamento ambientale e contaminazione degli alimenti", tenutosi a Bari-Monopoli.

Nella stessa scia, interviene al convegno di Perugia su "Diritto e comunicazione pubblicitaria: Consumatori, Autori, Imprese",

relazionando su **“Legittimazione e (dis) funzioni della tutela penale dell’informazione alimentare”**.

- Nel 1990, è eletto Consigliere dell’Ordine degli Avvocati e Procuratori di Bari.

Pubblica un breve scritto sulla rivista “Dall’Interno” sulla nuova disciplina dei diritti degli enti esponenziali nel processo penale (**“Della subordinazione del diritto collettivo al diritto soggettivo”**, Bari, n. 103-104, p. 75 e ss.); in data 30/3, partecipa al congresso nazionale su “Il processo minorile – prime esperienze”, con un intervento su **“Sogni ed avvocatura nel nuovo processo penale minorile”**.

Ai primi di giugno, ha partecipato al convegno nazionale “Il nuovo codice di procedura penale: prime esperienze”, tenutosi a Milano, nell’Aula Magna dell’Università Cattolica del Sacro Cuore, ad iniziativa del C.I.R.G.I.S., tenendo un intervento su **“Responsabilità penale senza macchia e senza paura nel nuovo processo per i minorenni: nuova deontologia per il difensore?”**.

Nel settembre, ha partecipato quale relatore al XXVII Corso di Studi del Centro Luigi Severini di Perugia, avente per oggetto “Procedure Penali abbreviate nel mondo”, occupandosi de **“La riforma della parte generale del Codice penale a mezzo di innovazioni apparentemente processuali: note in tema di applicazione della pena su richiesta della parti e vittima del reato”**.

Ha curato il settore dei reati edilizi nell’ambito di un corso di aggiornamento promosso dal Comando dei Vigili Urbani dei Comuni di Bari e Valenzano.

Nel 1991 ha proseguito gli studi universitari, con attività didattica, di ricerca e di preparazione-tesi. Ha avuto l’incarico di Relatore al Congresso Nazionale Giuridico Forense (Riva del Garda, settembre) sul tema del **confronto fra ordinamenti europei nell’ambito del diritto di difesa**, regolarmente espletata. Ha rivestito la carica di Coordinatore della Scuola Giuridico forense presso il Consiglio dell’Ordine di Bari fino a tutto il 1992, tenendo, tra l’altro, numerosi seminari anche interdisciplinari.

Nell’anno 1992 – 1993 ha ricevuto **l’incarico di professore a Contratto presso la Facoltà di Economia e commercio**

dell'Università di Bari occupandosi della "Tutela penale dei mezzi di pagamento".

Tale incarico a contratto gli è stato riconferito per l'anno accademico 1998-1999, 1999-2000, 2000-2001, 2002-2003, 2004-2005 relativamente alla materia "Diritto Penale Fallimentare".

Ha, di seguito, ricevuto altri incarichi di professore a contratto dal Politecnico di Bari per gli anni accademici 1994-1995 e 1995-1996, 1996-1997, sui temi della responsabilità penale degli Ingegneri Progettisti e Calcolatori, in tema di profili penali della valutazione di impatto ambientale, in tema di profili penali della sicurezza sul lavoro, avviando un proficuo rapporto di scambio "interdisciplinare".

Nel 1998, di seguito ai rapporti di insegnamento a contratto con il Politecnico di Bari relativi ai temi di sicurezza ed igiene del lavoro, è stato nominato titolare del corso ufficiale, istituito presso i corsi di laurea in ingegneria meccanica e gestionale del Politecnico di Bari, di "Sicurezza e Salute del Lavoro: legislazione nazionale ed europea, responsabilità penali e sanzioni", co-finanziato dalla Comunità Europea (Jean Monnet Project), incarico tuttora in corso.

Ha collaborato e collabora attivamente con l'Istituto di Scienza delle Finanze dell'Università di Bari, prendendo parte a seminari ed attività scientifiche (1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003 : corsi di formazione, Master Tributario) tenendo corsi di diritto penale e tributario, diritto penale della pubblica amministrazione.

Ha avuto incarico (diritto penale) nell'ambito del corso-concorso riservato a Dirigenti del Comune di Gravina di Puglia.

Ha avuto (1996) l'incarico di diritto penale tributario presso la scuola VANONI del Ministero delle Finanze relativamente al Corso per Verificatori Contabili.

Ha ricevuto (1994-1995-1996) incarico di diritto penale presso la Scuola per la Preparazione al Concorso per Uditori Giudiziari presso il Tribunale di Bari (Direttore: dott. Leonardo RINELLA).

Ha tenuto relazioni per l'Ordine dei dottori Commercialisti (1994, 1995, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004) sempre relativamente a temi di diritto penale tributario e societario.

E' componente del Centro Studi di Diritto Fallimentare istituito presso la Corte di Appello di Bari, con relazioni annuali a partire dal 1999, pubblicate negli atti relativi.

Ha ricevuto l'incarico (dall'anno accademico 1997-1998) di "Diritto Penale della Sanità" presso il Corso post-universitario di Perfezionamento in Diritto Sanitario istituito presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bari.

In tema di diritto penale della Sanità, ha tenuto numerosissime relazioni, a partire dal 1995, per varie associazioni professionali (Ginecologi, Ecografisti, Ortopedici, Cardiologi, ecc.), tenendo altresì lezioni presso la Scuola di Specializzazione in Urologia presso l'Università di Bari, presso cui, dal 2005, è incaricato del corso di "Profili processuali della responsabilità professionale dell'urologo".

Dal 1999 è stato nominato Presidente del Comitato Scientifico della Scuola Forense, istituita presso l'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Bari.

In tale veste, cura il settore delle materie penalistiche della Scuola stessa; tra le altre, ha tenuto una relazione sulla collocazione delle scuole forensi nel sistema-formazione dell'avvocato, nell'ambito del Congresso Nazionale del 2003.

Si occupa attivamente di problemi di Diritto dell'Informatica e delle Comunicazioni, avendo seguito numerosi casi per fatti di tal genere.

Nel 1999 ha tenuto una relazione in una Tavola Rotonda organizzata dal Politecnico di Bari sui problemi giuridici ed etico-sociali della Multimedialità.

Nel 2000 (25.03) ha partecipato quale Relatore ad un convegno organizzato dall'Ordine dei Giornalisti sui profili giuridici di Internet, con la partecipazione prevista di esperti nazionali del settore (Nicoletti, Morrione, Riotta, Lalli, Partipilo, Cammarata).

E' componente, dal 2004, di un gruppo di studio formato da docenti del Politecnico (spin-off), con il precipuo compito di consentire all'Università di offrire il suo contributo scientifico-professionale nell'ambito della realtà operativa del settore-sicurezza del lavoro.

E' docente nell'ambito del Master istituito dal Politecnico di Bari relativamente ai temi della sicurezza del lavoro.

Di recente, per conto dell'Università di Bari, si è occupato dei profili penali della recentissima normativa in tema di tutela della privacy.

Esercita dal 1978 la professione forense, con particolare attenzione ai problemi delle responsabilità penali, professionali e amministrative, del diritto societario, dei modelli di cui al D.Leg. 231/01; è Cassazionista dal 27.10.1995, ed è stato Consigliere dell'Ordine Forense per due mandati (dal 1991 al 1994).

Nel dicembre 2004 è stato nominato consulente della Commissione Parlamentare Antimafia.

Nel 2005/2006 è stato, su nomina del Ministro per la Salute, Commissario Straordinario all'Istituto di Ricovero e Cura a carattere scientifico "De Bellis" di Castellana Grotte.

Nel 2008 è stato nominato Deputato della Repubblica Italiana. Riveste, in tale qualità, gli incarichi di Vice Presidente Giunta per le Autorizzazioni a procedere, di Componente della II Commissione Giustizia, Componente Commissione bicamerale d'inchiesta Antimafia, Componente Comitato Parlamentare per i procedimenti di accusa.

In tale veste è stato relatore, fra gli altri, di provvedimenti legislativi in tema di sicurezza pubblica, diritto dell'impresa, responsabilità professionale medica e diritto di famiglia.

Rieletto nel 2013 Deputato della Repubblica Italiana. Ricopre l'incarico di Presidente della I Commissione(Affari Costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni).